

## **GAL TERRA BAROCCA**

### **Domani il piano di azione locale**

Sarà presentato domani il Piano di azione locale che il Gal Terra Barocca, di cui il Comune di Ragusa è socio fondatore, ha predisposto per la pubblicazione dei bandi diretti al finanziamento di attività di imprese già esistenti o di nuova costituzione. L'incontro intitolato "La crescita del territorio parte del territorio" si terrà presso la sede dell'assessorato allo Sviluppo economico del Comune di Ragusa ubicata in contrada Mugno zona artigianale, a partire dalle 17,30.



## pocket beach: il seminario

Ragusa. Nella sala San Vincenzo Ferreri di Ibla la presentazione di un progetto di ricerca e monitoraggio degli arenili disseminati lungo il litorale



# Le sentinelle del tempo tra sabbia e mare

Randazzo: «Sono importanti termometri ambientali antropici le cui variazioni indicano reazioni, forse, globali»

LUCIA FAVA

**IL DUR.** Non è proprio una pocket beach ma sicuramente una delle spiagge più note del territorio ragusano. Parliamo della spiaggia di Iunta Secca, celebre ormai come spiaggia di Notalbano. Al termine del seminario è stata effettuata una breve tour tra "Le spiagge del Commissario" che ha portato i partecipanti a visitare le diverse spiagge di Iontalbano, da Mannara al Ingomare luno cui si passeggia o alla spiaggia dove lo scudo inizia le diverse punte del territorio.

**P**iccole, rare e straordinariamente importanti non solo dal punto di vista scientifico e naturale ma anche da quello economico e turistico. Sono le "pocket beaches", letteralmente "spiagge tascabili", micro ambienti che forniscono un aiuto prezioso nel monitoraggio di tantissimi fenomeni naturali e che vanno salvaguardati. In provincia di Ragusa possono essere considerate pocket beaches la spiaggia di Porto Ulisse, nell'ispicese, quella di Sampieri di Maganuco e di Torre Di Mezzo.

Le pocket beaches sono state al centro del seminario organizzato a Ibla, presso la sala San Vincenzo Ferreri, dal progetto Bess (pocket beach management & remote surveillance system), nell'ambito del Programma Italia - Malta. Si tratta di un progetto di monitoraggio avviato dal dipartimento di Scienze Matematiche e Informatiche, Scienze Fisiche e della Terra (MIFT) dell'Università degli Studi di Messina (coordinatore scientifico prof. Giovanni Randazzo) insieme alle Università di Palermo e Malta, all'Istituto Nazionale di Vulcanologia e Geofisica nonché al Ministero di Gozo. Tantissimi i ricercatori italiani e maltesi arrivati nel ragusano per partecipare alla tre giorni che ha cercato di fare il punto sullo stato di conoscenza raggiunto, a livello nazionale e transfrontaliero, su queste mi-

cro spiagge. "Una spiaggia piccola è una spiaggia protetta - ha detto Giovanni Randazzo dell'Università di Messina e referente del progetto Bess -, quindi nel momento in cui iniziamo a registrare dei processi evolutivi come l'erosione, la perdita dei sedimenti, della posidonia, evidentemente stiamo andando a intaccare un elemento estremamente protetto". Il docente universitario ha spiegato come le pocket beaches siano ambienti dinamici, protetti dai promontori che

**«Parte da qui l'eco di eventi sismici e di modifiche climatiche d'impatto»**

le delimitano, limitando al massimo gli effetti diretti delle onde e degli apporti di sedimenti da litorali limitrofi. Per questa ragione - ha chiarito Randazzo - ogni variazione, registrata all'interno di uno di questi piccoli termometri ambientali non è legata solo ad azioni antropiche, ma soprattutto all'effetto di una reazione, innescata da una causa "naturale", remota e forse globale. Le pocket beaches, pertanto, rappresentano un sistema che ci permette di registrare cambiamenti

climatici più profondi". Tra la Sicilia e Malta sono state individuate 110 piccole spiagge. Saranno studiate con l'ausilio di droni, spettrometri e videocamere fisse. "In prossimità di queste spiagge - ha detto Francesco Italiano, direttore Ingv sezione di Palermo - posizioneremo delle stazioni multi-parametriche per valutare l'impatto del moto ondoso sulle spiagge, la capacità erosiva del moto ondoso in funzione dei venti, le variazioni della qualità delle acque mari-

ne. Dopodiché, questi dati saranno inviati in tempo reale alla sala di monitoraggio di Palermo e potranno essere condivisi. L'utilizzo è il più vasto. Anche se il progetto nasce per la tutela e il monitoraggio di questi nostri piccoli tesori ambientali, i dati possono essere utilizzati per valutazioni, anche nell'immediato, di impatti di eventi straordinari (e in quest'ultimo periodo ne stiamo avendo tantissimi su alcune aree tra la Sicilia e Malta). Possono essere utilizzati per vedere se ci sono presentimenti di eventi sismici e si possono incrociare con altri dati in possesso dell'Ingv, ampliando così lo spettro delle informazioni relative ad un territorio".

"Con tale convegno - afferma Massimo Petralia, Tesoriere dell'Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia - anche i non addetti ai lavori hanno appreso cosa sono le pocket beaches e hanno compreso come tali ambienti naturali, tanto belli quanto delicati, in virtù della loro genesi e delle loro caratteristiche geomorfologiche, hanno bisogno di studi e monitoraggi costanti, per mantenere nel tempo le loro peculiarità naturalistiche. Tra i vari obiettivi, prefissati dall'Ordine dei Geologi della Sicilia, rientra pienamente il sostegno a eventi divulgativi di questo tipo, in quanto il patrimonio naturale, se protetto e fruito in modo sostenibile, è parte integrante degli aspetti economici e turistici di una comunità."

### I luoghi da salvaguardare



**PORTO ULISSE.** Spiaggia tascabile nota per i suoi suggestivi faraglioni e per la presenza di una piccola insenatura sabbiosa delimitata dal promontorio roccioso di Punta Castellazzo, dove anticamente fu costruita una fortezza.



**TORRE DI MEZZO.** A pochi chilometri da Punta Secca, la spiaggia di Torre di Mezzo, considerata anch'essa una pocket beach perché racchiusa tra due speroni rocciosi. Deve il suo nome alla torre utilizzata per l'avvistamento in mare.



**MAGANUCO.** Pur se non proprio tascabile, anche la spiaggia di Maganuco, nel modicano, è stata inserita tra le pocket beaches per la presenza, nelle vicinanze, del porto di Pozzallo e per via delle caratteristiche e imponenti dune.

### LO SCENARIO INTERCONNESSO

## Sicilia e Malta, tappe di un viaggio archeologico, storico e culturale

**“**Molti di questi siti risultano fragili. Serve fissare strategie comuni

**L**e Pocket Beaches di Sicilia e Malta rappresentano le tappe di un itinerario di viaggio che si snoda tra ambienti di grande pregio, in uno scenario geo-diverso e interconnesso con le altre valenze, come quelle archeologiche, culturali e storiche, di cui le due isole sono praticamente ricche. Una sinergia antica quella tra Sicilia e Malta, come ha sottolineato Anthony Zammit, funzionario del Ministero di Gozo. "C'è una somiglianza naturale, geologica e culturale - ha detto - anche per quanto riguarda le nostre spiagge. Molti di questi siti tuttavia, a causa della forte antropizzazione, risultano fragili e, per

questo, abbiamo bisogno di fissare delle strategie comuni per la loro salvaguardia, affinché vengano gestite in maniera sostenibile. Con questo progetto vogliamo assicurarci che l'attività dell'uomo su queste spiagge non crei danni nel medio e, soprattutto, nel lungo termine".

"A Malta - ha aggiunto Anton Micallef, docente e responsabile del progetto per l'Università di Malta -, per la geomorfologia dell'isola, abbiamo solo pocket beaches e queste sono estremamente importanti per il turismo. Sono molto popolose e pittoresche, ma il loro stato di salute varia da spiaggia a spiaggia. Alcune stanno be-

ne, in altre le intromissioni dell'uomo, come la presenza di hotel o stabilimenti turistici, hanno portato delle interferenze con le dinamiche naturali. Con questo progetto vogliamo monitorare la qualità di queste spiagge, primariamente per quanto riguarda l'erosione, e individuare gli elementi potenzialmente pericolosi che influenzano i movimenti dei sedimenti della sabbia. In maniera tale che l'antropizzazione che c'è risulta sostenibile. Uno dei problemi principali che abbiamo è il super utilizzo di queste spiagge, perché abbiamo una piccola isola, con tantissime persone, con tantissimi turisti e non vogliamo che le



**IL CONFRONTO.** Un momento del seminario che ha registrato gli interventi di esperti e tecnici

nostre spiagge siano soggette ad una pressione che possa danneggiarle".

Il progetto Bess dell'Interreg Italia-Malta insieme al Gruppo Nazionale di Ricerca Ambientale Costieri (Gnrac), all'Ordine regionale dei Geologi di Sicilia e all'Ordine provinciale degli Ingegneri di Ragusa, con il patrocinio del

Comune di Ragusa, dell'Aigeo, della Sigea e dell'Oice, mira proprio al monitoraggio di questi sistemi, utilizzando le più moderne tecniche di rilevamento, da droni equipaggiati con diversi sensori, alle immagini gestite in rete da remoto oppure alle foto satellitari che hanno raggiunto elevati livelli di precisione. La parziale o totale scomparsa della Posidonia Oceanica, la variazione nella forma e nella dimensione delle spiagge sotto l'effetto di processi meteo-marini più o meno eccezionali, fino allo spiaggiamento, perfettamente allineato, di rifiuti di diverse dimensioni, dalle microplastiche alle bottiglie di detersivo, sono tutti sintomi di processi che stanno cambiando sotto i nostri occhi senza avere la capacità di porvi rimedio prima che tutto questo sia un lontano ricordo per le future generazioni.



**SCICLI**

## **Tributi evasi: ecco le agevolazioni**

**SCICLI.** La Giunta Giannone ha trasmesso al consiglio comunale, dopo il parere del collegio dei revisori contabili, il regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento. Il beneficio del regolamento è valido per tutte le ingiunzioni notificate dall'Ente o consegnate al Concessionario Soget dal 2000 al 2017.

# «Il bilancio sottostima i costi e svaluta i consumi energetici»

Castello: «La mia interrogazione, se ignorata, deve andare in Procura»

CONCETTA BONINI

MODICA. Il capogruppo del Pd Ivana Castello ritorna con veemenza sul tema dei consumi energetici del Comune di Modica e sulle previsioni di bilancio che li riguardano. E stavolta lo fa con una provocatoria "proposta di rettifica", alla luce di quanto emerso dalla sua istanza di accesso agli atti. "Istanza - ricorda Castello - che fu presentata sei giorni prima della discussione del bilancio senza tuttavia che io potessi esercitare, convintamente, il mio diritto di voto in quanto non mi furono forniti i documenti che avevo chiesto. La dottoressa Aiello era in dubbio se rilasciarmeli in formato libero o in formato pdf ma, per mettersi al sicuro, non me li rilasciò né nell'uno, né nell'altro formato. I documenti, finalmente, mi sono stati consegnati, previa furibonda discussione, in formato aperto, il 21 maggio. Li ho esaminati ed è sui risultati di tale esame che nascono i miei quesiti sulle poste di bilancio relative al costo dell'energia elettrica nel 2019".

"I consumi energetici - ricostruisce la Castello - si dovevano prevedere sulla base dei consumi effettivi registrati negli anni precedenti. Il loro importo si aggira, mediamente ogni anno, intorno a 5 mi-



**La denuncia. Il consigliere del Pd: «Il sindaco corregga lo strumento finanziario»**

lioni e 400 mila euro. Ciò significa che la previsione avrebbe dovuto elaborarsi su questa cifra. Ho trovato, invece, che in bilancio è stata appostata una somma di 3.804.836,00 euro, palesemente inferiore. In più va considerato che



**LA RICHIESTA.** Nel caso in cui il sindaco Abbate non volesse tenere in considerazione l'interrogazione, il consigliere Castello chiede che «sia inviata alla Procura della Corte dei conti, alla Corte dei conti, Sezione Controllo della Regione Siciliana, alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali del Ministero dell'interno e, per conoscenza, anche ai revisori dei conti del comune di Modica i quali, avvertiti del problema, hanno fatto, come di frequente, orecchie da mercante».

detta cifra comprende, lo segnalo perché sta scritto in bilancio, la somma di 1.232.143,20 euro destinata al pagamento di due debiti maturati, uno negli anni '2004 e seguenti' e l'altro negli anni '2007 e seguenti'. Non posso essere più precisa perché la precisione manca nelle stesse deliberazioni della Giunta e, di poi, in quelle del Consiglio. Si tratta ad ogni buon conto delle somme di 628.250,40 e di 603.892,80 euro: la prima verso la Banca IFIS s.p.a. e la seconda verso la Polluce SPE s.r.l., cessionarie di due crediti verso il comune di Modica, rispettivamente da parte di Enel Sole srl e del Servizio Elettrico Nazionale s.p.a. La previsione di spesa per il 2019 si riduce, dunque, a (3.804.836,00 - 1.232.143,20 =) 2.572.692,80 euro. Tale previsione (di 2.572.692,80 euro), a fronte di un consumo assestato che si aggira intorno a 5 milioni e quattrocentomila euro all'anno, determina un debito fuori bilancio di 2.900.000,00 euro. Abbiamo, dunque, eliminato due vecchi debiti fuori bilancio per un importo complessivo di 1.232.143,20 euro e ne costituiamo o costituiremo, scelga lei, uno, in un solo anno, di quasi tre milioni. Questo è veramente un modo magistrale per farsi i fatti (politici) propri affossando, sino alla gola, il Comune".

"Chiedo pertanto al sindaco - conclude Castello - se non ritenga opportuno rivedere il bilancio e correggerlo. Considerato che l'energia per i consumi elettrici 2019 viene pagata dai cittadini, gli chiedo se non ritenga opportuno distrarre i fondi da dove li ha appostati per ridargli la destinazione di legge".



# Eletto il nuovo direttivo della Pro Loco di Comiso

Maria Stella Micieli docente di materie letterarie al liceo Carducci è il neo presidente

**Francesca Cabibbo**

## COMISO

Maria Stella Micieli è la nuova presidente della Pro Loco di Comiso. Succede nell'incarico a Salvatore Vaccaro che, per poco più di un anno, ha ricoperto l'incarico come supplente, dopo le dimissioni, un anno fa, di Maria Rita Schembari, eletta alla carica di sindaco di Comiso. L'assemblea dei soci ha scelto la nuova presidente e nominato il nuovo direttivo. Maria Stella Micieli sarà affiancata ancora da Salvatore Vaccaro, come vice presidente e tesoriere, Teresa Noto sarà la segretaria. Nel direttivo ci saranno anche Pina Battaglia, Lucia Sidoti, Rosanna Distefano, Lina vacante, Mario

Spataro. Coinvolta nell'associazione turistica anche la presidente emerita della Pro Loco, Tina Vittoria D'Amato, che aveva ricoperto l'incarico di responsabile per circa un ventennio. Il direttivo resterà in carica per i prossimi quattro anni. La neo presidente si detta «onorata di essere stata chiamata ad un ruolo di così grande responsabilità. «La Pro Loco a Comiso è un punto di riferimento culturale molto importante e nel segno della continuità ci adopereremo per attività rivolte non solo ai soci ma a tutta la cittadinanza comisana», ha detto la neo presidente.

Maria Stella Micieli è docente di materie letterarie e lingue antiche al liceo Classico «Giosuè Carducci» di Comiso. A fine 2017, la Pro Loco ha festeggiato i 50 anni di presenza a Comiso. Tra i suoi soci fondatori c'era anche Gesualdo Bufalino. (\*FC\*)



**Eventi.** Il direttivo dell'associazione turistica comisana